

CONTRIBUTO CONGRESSO DI SINISTRA ITALIANA

Contributo del Circolo Alto Milanese
25 gennaio 2021

Dopo un periodo lunghissimo di dominio ideologico del neoliberismo, oggi si intravedono dei primi segnali di cambiamento.

Il lungo periodo del neoliberismo è stato conseguente al fatto che il primo tentativo degli umani di creare una società senza ingiustizia sociale è fallito.

Quindi il neoliberismo che è l'ideologia di fondo del sistema capitalistico è dilagato e ha determinato una egemonia totale sulla società tanto da sussumere anche le forze politiche di rappresentanza storica delle classi lavoratrici e popolari.

Così da BLAIR E SCHOREDER prima a MACRON e RENZI poi, le sinistre storiche si sono trasformate esattamente nel loro contrario. Questo ha lasciato le classi subalterne, le cosiddette "classi perdenti della globalizzazione" senza alcuna rappresentanza politica.

E' stata questa la causa della crescita impetuosa della nuova destra populista TRUMPIANA, con connotazioni neofasciste, attraverso due idee forti: Il razzismo, capace di mobilitare i penultimi contro gli ultimi e il nazionalismo economico ammantato da tutele sociali e occupazionali.

Sono due messaggi reazionari, ma forti, che hanno saputo dare al cosiddetto popolo, delle certezze e delle soluzioni, anche se illusorie, a fronte dell'insicurezza sociale prodotta dal neoliberismo dilagante governato dalle ELITE politiche ed economiche dominanti.

Bisogna ricordare che Mussolini e Hitler hanno preso il potere allo stesso modo, sia con la mobilitazione ideologica del razzismo antisemita, sia perché se ne sono fottuti dei dogmi liberisti della parità di bilancio, dilatando la spesa pubblica, soprattutto nella industria bellica, risolvendo però il problema della disoccupazione di massa conseguente alla depressione economica degli anni 20.

Ora che si è insediata nelle classi popolari non sarà facile battere questa destra.

In Italia la presenza del M5S, forza politica in qualche modo ambigua, ha in qualche modo attuito, almeno per ora, il successo della destra neofascista anche se con la crisi che si è aperta adesso per irresponsabilità di Renzi, l'esito non è certo: ci auguriamo in ogni caso che non si apra alle forze neoliberiste e che tanto meno, in queste condizioni emergenziali si vada alle elezioni.

Per tentare di batterla oltre ad una forte mobilitazione politica contro i pericoli che rappresenterebbe questa destra se andasse al potere, vedi i fatti Americani con l'assalto al parlamento, bisogna uscire definitivamente dalle politiche neoliberiste e di austerità implementando politiche apertamente KEYNESIANE.

Oggi a fronte della depressione conseguente alla pandemia del COVID19, si intravedono primi segnali di questa inversione di tendenza.

Le banche centrali stanno immettendo in economia, stampando moneta, una grande quantità di denaro e in Europa, con il recovery fund, si stanno dando grandi quantità di euro agli stati per finanziare la ripresa.

E' uno spettacolo simpatico vedere le ELITE Europee "Ordo-liberiste" trasformarsi, anche se timidamente, in neo Keynesiane. Ma solo perché sono costrette a fare di necessità virtù non certo perché hanno maturato un ripensamento profondo e radicale delle teorie liberiste.

Le sinistre storiche si trovano più a loro agio in questo cambio di paradigma, in fondo le idee di Keynes dovrebbero essere almeno nel loro DNA, ma è stata troppo profonda l'ubriacatura neo-liberista e quindi fanno fatica ad uscire definitivamente dal liberismo.

Classica è la posizione del PD di Zingaretti, si è di fatto de-renzinizzato ma fa fatica ad imboccare nettamente la strada neo-keynesiana, vedi ad esempio la difficoltà di sostenere la patrimoniale proposta da noi e da alcuni deputati PD e si trova di fatto come in mezzo ad un "guado".

Oggi servirebbe enormemente una forza di sinistra autorevole con una certa consistenza e credibilità in grado di aprire la strada del cambiamento che vuol dire rompere senza se e senza ma col periodo neo-liberista.

Cancellando l'idiozia economica della parità di bilancio, inserita addirittura in costituzione, cambiare radicalmente i trattati Europei liberisti e soprattutto operare un forte riequilibrio nella distribuzione del reddito, sperequato in modo vergognoso verso la classe dominante dal lungo periodo liberista.

Ma, non solo, perché oggi serve di più !

Le politiche Keynesiane hanno il limite enorme di essere politiche quantitative; oggi siamo di fronte ad una crisi ecologica che rischia di diventare irreversibile mettendo a rischio il pianeta terra e quindi serve una modifica qualitativa dell'attuale modello di sviluppo.

Certo la scelta Europea della next-gen , di cui prima, è in qualche modo una presa d'atto del problema, ma è sostanzialmente una spolverata di verde all'attuale modello di sviluppo legato alla logica del mercato.

Ma la logica del mercato capitalista è la causa del problema e non può essere la soluzione.

Oggi a fronte delle contraddizioni devastanti del sistema capitalistico che ha provocato una crisi ecologica planetaria e un sistema folle di concentrazione della ricchezza in poche mani riteniamo che sia maturo il fatto che si debba tentare di ripensare l'idea della transizione e della trasformazione sociale in senso ECO-SOCIALISTA !

Per questo riteniamo che Sinistra Italiana con orizzonte politico alto debba considerare la strada di " ARRIVARE ALLA COSTITUZIONE DI UN PARTITO ECO-SOCIALISTA EUROPEO " Dobbiamo lavorare nel concreto della politica data per far maturare l'esigenza della costituzione del PARTITO ECO-SOCIALISTA .

Condividiamo, quindi le tesi e i documenti congressuali volte a costruire la cosa rosso-verde anche con forze di provenienza diversa ma che ci diano la possibilità di stare dentro il gioco politico.

Stare nel gioco politico prima di tutto per battere la nuova destra pericolosa e poi per interloquire con quelle forze politiche come PD e M5S che sono, come si è detto in mezzo ad un guado , sviluppando un lavoro politico egemone perché approdino definitivamente sulla sponda opposta a quella del liberismo.

Riteniamo , da questo punto di vista, che le due iniziative politiche di EQUOLOGICA e della PATRIMONIALE vadano in questa giusta direzione.

Questa è la necessità attuale , ma non si può mai fare della necessità anche una virtù !

La necessità senza la virtù trasforma la politica in un continuo galleggiamento tattico che alla fine può consentire la sopravvivenza di un ceto politico ma è in contrasto col cambiamento sociale vero e profondo.

Per questo riteniamo importante che il nostro partito, come già indicato, non si scioglia, come forse troppo ingenuamente si è fatto nel passato, ma che resti per essere il motore principale del laboratorio per arrivare alla costruzione del PARTITO ECO-SOCIALISTA.

Se all'arretramento storico del socialismo Europeo le forze politiche della sinistra radicale "in realtà semplicemente coerente" non sono riuscite a diventare riferimento di massa , a parte i soli casi della Spagna e della Grecia , è perché sono profondamente settarie ed ideologicamente datate.

Sinistre che litigano ferocemente tra loro e con la testa sempre girata indietro alle nostalgie delle glorie del 900 ma oggi serve, drammaticamente una forza unitaria con la testa girata in avanti e che sappia tentare di progettare "frammenti di futuro" .

Dopo ormai tanti anni dal crollo del muro di Berlino crediamo sia maturo il tempo per riaprire l' idea della trasformazione sociale in senso socialista , lasciando per strada le scorie e gli errori anche tragici del passato, per riprogettare una idea nuova di socialismo l' ECO-SOCIALISMO .

FONDANDO UNA CORRENTE DI PENSIERO ECO-SOCIALISTA NUOVAMENTE INTERNAZIONALE PERCHE'E' IN GIOCO LA SOPRAVVIVENZA DEL PIANETA E NON PUO' AVVENIRE SOLO E UNICAMENTE A LIVELLO NAZIONALE

